



COMUNE DI BRESCIA

GIUNTA COMUNALE

Delib. n. 448

Data 08/11/2023

OGGETTO: AREA SERVIZI ALLE PERSONE. SETTORE SERVIZI SOCIALI. AREA SOSTENIBILITÀ SOCIALE, EDUCAZIONE, GIOVANI E pari OPPORTUNITÀ. SETTORE DIRITTO ALLO STUDIO, RAPPORTI CON UNIVERSITÀ, SPORT, POLITICHE GIOVANILI E pari OPPORTUNITÀ. APPROVAZIONE INDIRIZZI E CRITERI PER L'AVVIO DELLA CO-PROGETTAZIONE "NET - NUCLEO EDUCATIVO TERRITORIALE".

L'anno 2023, addì otto del mese di Novembre alle ore 09:00 nella sala delle adunanze si è riunita la Giunta Comunale.

Per la trattazione dell'oggetto di cui sopra si hanno le seguenti presenze:

		PRESENTA
CASTELLETTI LAURA	Sindaca	Si
MANZONI FEDERICO	Vicesindaco	Si
BIANCHI CAMILLA	Assessora	Si
CANTONI ALESSANDRO	Assessore	Si
FENAROLI MARCO	Assessore	Si
FRATTINI ANNA	Assessora	Si
GARZA MARCO	Assessore	Si
MUCHETTI VALTER	Assessore	Si
POLI ANDREA	Assessore	Si
TIBONI MICHELA	Assessora	Si

Presiede la Sindaca Laura Castelletti

Partecipa il Segretario Generale Barilla dott.ssa Carmelina

La Giunta Comunale

Premesso:

- che ai sensi dell'art. 53 dello Statuto, il Comune "riconosce il valore delle libere forme associative per la tutela dei diritti dei cittadini e per il perseguitamento dei fini di interesse generale della comunità locale e ne favorisce l'attività, nel rispetto della loro autonomia";
- che nelle Linee programmatiche di mandato 2023-2028, approvate con deliberazione del Consiglio Comunale n. 51 dell' 8.9.2023, è prevista la promozione di un welfare partecipativo e generativo, a sostegno delle fasce più fragili della cittadinanza, come risulta nel capitolo dedicato ai "Servizi sociali, welfare municipale e politiche per la longevità", pag. 42 e ss.;

Dato atto che, nell'ambito della rete integrata di interventi e servizi sociali per soggetti con fragilità, è attiva specifica co-progettazione, regolata dai seguenti atti:

- deliberazione della Giunta Comunale n. 679 del 14.11.2017 con la quale si è disposta la sperimentazione del progetto NET - Nucleo Educativo Territoriale finalizzato a favorire l'inclusione sociale e il sostegno alle famiglie e ai minori, per la promozione di azioni a rilievo educativo territoriale nei quartieri di Sanpolino, San Polo Cimabue, Chiesanuova e Fornaci;
- deliberazione della Giunta Comunale n. 253 del 7.7.2021 con la quale sono stati approvati i criteri per la prosecuzione della "Co-progettazione NET" per un ulteriore biennio, con un budget a carico del Comune pari a € 120.000,00 (60.000 € annui), a valere su fondi comunali, con ampliamento del target di destinatari;
- determinazione dirigenziale n. 1571 del 30.8.2021 con cui è stato individuato quale partner della co-progettazione il Raggruppamento Temporaneo di Imprese costituito tra "La Rete Società Cooperativa Sociale onlus" ed "Elefanti Volanti cooperativa sociale Onlus", come da convenzione non rep. n. 24329 del 15.7.2022, con scadenza al 31.8.2023;

Rilevato che la co-progettazione ora scaduta ha avuto risultati positivi a livello territoriale, realizzati mediante l'apporto decisivo delle competenze e delle risorse messe a disposizione dagli Enti partner del Terzo Settore, in stretta connessione con i servizi sociali territoriali delle zone Sud ed Est;

Ritenuto pertanto di proseguire il percorso fin qui intrapreso, fornendo indirizzi e criteri come di seguito indicati per l'avvio di nuova co-progettazione:

- realizzazione del progetto "NET - Nucleo Educativo Territoriale", mediante procedura a evidenza pubblica di co-progettazione ai sensi dell'art. 55 D.Lgs. n. 117/2017, dell'art. 18 del D.Lgs. n. 201/2022, nonché ai sensi dell'art.

11 e ss. del Regolamento comunale per la disciplina dei rapporti col Terzo Settore, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 61 del 7.11.2022, per le motivazioni meglio precise nella relazione allegata, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- durata della co-progettazione per un periodo di 2 anni, con possibilità di rinnovo;
- messa a disposizione da parte del Comune di Brescia per la realizzazione del progetto di un importo pari ad complessivi € 80.000,00 per il biennio 2024-2025 (40.000,00 € annui), importo che sarà traferito al partner a titolo di contributo ex art. 12 della legge n. 241/1990;
- gli enti del Terzo Settore partecipanti dovranno presentare, in allegato alla proposta progettuale, un piano economico finanziario dettagliato che dovrà evidenziare una quota di cofinanziamento al budget di progetto pari ad almeno il 10% del contributo messo a disposizione del Comune;
- le proposte progettuali dovranno sviluppare le seguenti linee di intervento da attuare nei quartieri di Sanpolino, San Polo Cimabue, Chiesanuova e Fornaci:

1. **Educatore scolastico di territorio:** attivazione di una figura che possa costituire un nodo nella rete territoriale, attraverso un collegamento fra la scuola e le progettualità del tempo extrascolastico esistenti nel quartiere, agendo in stretta connessione con il Servizio Sociale Territoriale;
2. **Mediatore di prossimità:** attivazione di una figura con funzione di snodo e raccordo per attivare le risorse anche informali del quartiere per dare supporto alle persone anziane in condizione di fragilità;
3. **Emporio di comunità:** implementazione di un emporio finalizzato alla formazione di gruppi di residenti per la gestione di acquisti solidali, collettivi direttamente dai produttori, di mercatini dello scambio;

Dato atto che al presente provvedimento sarà data pubblicità sul sito Istituzionale del Comune, ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D.Lgs. n.33/2013 e ss.mm.ii.;

Visti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi rispettivamente in data 26.10.2023 dal Responsabile del Settore Servizi sociali, in data 8.11.2023 dal Responsabile del Settore Diritto allo studio, rapporti con Università, sport, politiche giovanili e pari opportunità e in data 02.11.2023 dalla Responsabile del Settore Bilancio e Ragioneria;

Ritenuto di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 c. 4 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D. Lgs.n. 267/2000, per un più celere prosieguo degli atti consequenti;

Con i voti favorevoli di tutti i presenti;

d e l i b e r a

- a) di approvare, per i motivi di cui in premessa, gli indirizzi e criteri ivi esplicitati per l'avvio della co-progettazione "NET - Nucleo Educativo Territoriale", tenuto conto di quanto precisato nella relazione allegata quale parte integrante e sostanziale;
- b) di prenotare la spesa come segue:

Importo €	Miss/prog/Tit/ Macroag	Bil	Cap./art.	Prenotazione di Impegno	Conto finanz.
40.000,00	12.04.1.04	2024	098104/153	1807	U.1.04.04.01.001
40.000,00	12.04.1.04	2025	098104/153	365	U.1.04.04.01.001

- c) di dichiarare, con separata e unanime votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile;
- d) di darne comunicazione mediante elenco ai Capigruppo consiliari e di metterla a disposizione dei Consiglieri presso la Segreteria Generale.

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA AI FINI DELLA SCELTA DELLA MODALITÀ DI AFFIDAMENTO PER LA GESTIONE
DEL PROGETTO**

“Nucleo Educativo Territoriale - NET”

(D. Lgs. n. 201/2022, art. 14 commi 2 e 3)

INFORMAZIONI DI SINTESI

Oggetto dell'affidamento	Nucleo Educativo Territoriale - NET
Ente affidante	Comune di Brescia
Tipo di affidamento	Su istanza presentata dagli interessati
Modalità di affidamento	Procedura competitiva mediante avviso di co-progettazione ex art. 55 d.lgs. 117/2017 – art. 18 del d.lgs. n. 201/2022
Durata del contratto	2 anni con eventuale rinnovo
Specificare se nuovo affidamento o adeguamento di servizio già attivo	Già attivo in forza di convenzione di co-progettazione convenzione non rep. n. 24329 del 15.7.2022, con scadenza al 31.8.2023
Territorio interessato dal servizio affidato o da affidare	Comune di Brescia

SOGGETTO RESPONSABILE DELLA COMPILAZIONE

Nominativo	Dott. Massimo Molgora
Ente di riferimento	Comune di Brescia
Area/settore/servizio	Area Servizi alla Persona e Istruzione – Settore Servizi sociali – Servizio Affari generali, Innovazione e Sviluppo
Indirizzo	Piazza della Repubblica n. 1, 25122 Brescia
Email	proceduresociali@comune.brescia.it
Data redazione	30/08/2023

PREMESSA

Il D.Lgs. n. 201/2022 (ex art. 34 del D.L. 18/10/2012 n. 179), recante “Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica”, all’art. 14 comma 2 prevede che: “Ai fini della scelta della modalità di gestione del servizio e della definizione del rapporto contrattuale, l’ente locale e gli altri enti competenti tengono conto delle caratteristiche tecniche ed economiche del servizio da prestare, inclusi i profili relativi alla qualità del servizio e agli investimenti infrastrutturali, della situazione delle finanze pubbliche, dei costi per l’ente locale e per gli utenti, dei risultati prevedibilmente attesi in relazione alle diverse alternative, anche con riferimento a esperienze paragonabili, nonché dei risultati della eventuale gestione precedente del medesimo servizio sotto il profilo degli effetti sulla finanza pubblica, della qualità del servizio offerto, dei costi per l’ente locale e per gli utenti e degli investimenti effettuati. Nella valutazione di cui al presente comma, l’ente locale e gli altri enti competenti tengono altresì conto dei dati e delle informazioni che emergono dalle verifiche periodiche di cui all’articolo 30”; al comma 3 prevede che: “Degli esiti della valutazione di cui al comma 2 si dà conto, prima dell’avvio della procedura di affidamento del servizio, in un’apposita relazione nella quale sono evidenziate altresì le ragioni e la sussistenza dei requisiti previsti dal diritto dell’Unione europea per la forma di affidamento prescelta, nonché illustrati gli obblighi di servizio pubblico e le eventuali compensazioni economiche, inclusi i relativi criteri di calcolo, anche al fine di evitare sovraccompensazioni”.

Premesso altresì che, ai sensi dell’art. 18 del suddetto decreto:

“1. In attuazione dei principi di solidarietà e di sussidiarietà orizzontale, gli enti locali possono attivare con enti del Terzo settore rapporti di partenariato, regolati dal decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, per la realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento funzionalmente riconducibili al servizio pubblico locale di rilevanza economica.

2. La scelta di cui al comma 1 deve essere motivata, nell’ambito della relazione di cui all’articolo 14, comma 3, con specifico riferimento alla sussistenza delle circostanze che, nel caso concreto, determinano la natura effettivamente collaborativa del rapporto e agli effettivi benefici che tale soluzione comporta per il raggiungimento di obiettivi di universalità, solidarietà ed equilibrio di bilancio, nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento.

3. Le disposizioni del presente articolo non si applicano nelle ipotesi in cui le risorse pubbliche da mettere a disposizione degli enti del Terzo settore risultino, complessivamente considerate, superiori al rimborso dei costi, variabili, fissi e durevoli previsti ai fini dell’esecuzione del rapporto di partenariato.”

Il Comune di Brescia intende procedere all'affidamento del progetto in questione, tenuto conto di quanto segue.

Normativa e atti amministrativi generali di riferimento per la procedura:

- Considerando n. 114 della Direttiva Europea appalti 2014/24/EU, a mente del quale *“Gli Stati membri e le autorità pubbliche sono liberi di fornire tali servizi direttamente o di organizzare servizi sociali attraverso modalità che non comportino la conclusione di contratti pubblici, ad esempio tramite il semplice finanziamento di tali servizi o la concessione di licenze o autorizzazioni a tutti gli operatori economici che soddisfano le condizioni definite in precedenza dall’amministrazione aggiudicatrice, senza che vengano previsti limiti o quote, a condizione che tale sistema assicuri una pubblicità sufficiente e rispetti i principi di trasparenza e di non discriminazione”*;
- Cost., art. 117-118
- D.lgs. n. 267/2000 “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti locali”, art. 13
- L. n. 328/2000 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”
- L.R. n. 3/2008 “Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale”
- D.lgs. n. 117/2017 “Codice del terzo settore”, art. 55
- Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 72 del 31.3.2021, Linee guida per la disciplina dei rapporti con il terzo settore
- Regolamento comunale per la disciplina dei rapporti con il terzo settore, approvato con deliberazione di consiglio comunale n. 61 del 7.11.2022
- Legge 241/1990, art. 12
- D.lgs. n. 201/2022 “Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica” art. 18;

Atti amministrativi generali di riferimento per i contenuti specialistici del servizio:

- Regolamento comunale per l’erogazione di interventi e servizi sociali alla persona, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 79 del 28.7.2016
- Piano di Zona dell’Ambito distrettuale n. 1 di Brescia 2021-2023, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 8 del 1.2.2022, p.
- Statuto del Comune, artt. 2 e 53
- Linee programmatiche di mandato 2023-2028, approvate con deliberazione del Consiglio comunale n. 37 del 24.7.2023, cap. 2 Servizi sociali, pg. 41 e ss.

INQUADRAMENTO DEL SERVIZIO e CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO

La co-progettazione è finalizzata al sostegno dei cittadini e delle cittadine in condizioni di bisogno e al consolidamento della rete integrata di interventi e servizi già sviluppata e sostenuta dal Comune sul territorio comunale.

In particolare, le linee di intervento della co-progettazione, da sviluppare nei quartieri di Sanpolino, San Polo Cimabue, Chiesanuova e Fornaci: sono:

- a) **Educatore scolastico di territorio:** attivazione di una figura che possa costituire un nodo nella rete territoriale, attraverso un collegamento fra la scuola e le progettualità del tempo extrascolastico esistenti nel quartiere, agendo in stretta connessione con il S.S.T;
- b) **Mediatore di prossimità:** attivazione di una figura con funzione di snodo e raccordo per attivare le risorse anche informali del quartiere per dare supporto alle persone anziane in condizione di fragilità;
- c) **Emporio di comunità:** implementazione di un emporio finalizzato alla formazione di gruppi di residenti per la gestione di acquisti solidali, collettivi direttamente dai produttori, di mercatini dello scambio.

MODALITA' DI AFFIDAMENTO PRESCELTA e MOTIVAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELLA SCELTA

La modalità di affidamento prescelta è la co-progettazione, indicata dall'art. 55 del d.lgs. n. 117/2017 quale strumento essenziale per lo sviluppo di progetti di interesse generale nel contesto dei Servizi Sociali.

Sotto il profilo procedimentale e sostanziale, la co-progettazione, rispetto a diverse procedure comparative ad evidenza pubblica, si giustifica in quanto strumento di "amministrazione condivisa" più funzionale per il perseguitamento di finalità solidaristiche e per l'organica attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale, in quanto consente di coinvolgere attivamente gli enti del terzo settore, sia nella fase di costruzione del progetto che in quella di attuazione, e di valorizzarne le relative competenze e risorse.

In concreto, le circostanze che determinano la natura collaborativa del rapporto instaurato con la co-progettazione sono riferibili in particolar modo al coinvolgimento degli enti partner nel tavolo di co-progettazione. Nel tavolo di co-progettazione infatti, dapprima si definisce il progetto condiviso su cui lavorare e in seguito, coerentemente con la natura "circolare" del procedimento, si insedia quale tavolo permanente nel quale far emergere i bisogni di assistenza, che sono in costante mutamento, e conseguentemente adeguare prontamente le azioni progettuali e le risorse ad esse destinate.

In tale prospettiva, l'avvio di una co-progettazione per la realizzazione del progetto di servizio in questione rappresenta l'unica modalità efficace per conciliare gli indirizzi dettati dall'amministrazione con i bisogni rilevati dai servizi sociali territoriali competenti per la presa in carico, nonché con il punto di vista degli enti che in prima persona garantiscono sul territorio l'erogazione dei servizi, al fine ultimo di garantire il servizio più adeguato e più accessibile ai bisogni attuali dell'utenza.

Sotto il profilo economico-finanziario, si evidenzia che le risorse pubbliche messe a disposizione degli enti del Terzo settore nella co-progettazione in questione risultano, complessivamente considerate, non superiori al rimborso dei costi, variabili, fissi e durevoli previsti ai fini dell'esecuzione del rapporto di partenariato, e saranno trasferite al partner a titolo di contributo ex art. 12 della l. 241/1990 previa rendicontazione delle spese effettive sostenute per la realizzazione delle attività progettuali.

In concreto, la co-progettazione è inoltre più funzionale rispetto ad altre procedure all'integrazione delle risorse pubbliche e private, anche perché valorizza l'apporto di ulteriori risorse messe a disposizione dell'ente partner, a titolo di co-finanziamento del budget di progetto.

La co-progettazione, infine, consente all'amministrazione procedente di individuare e monitorare in modo condiviso ed efficace i risultati del progetto, sulla base di indicatori che verranno anch'essi definiti in condivisione con il partner nelle modalità previste dall'avviso. L'analisi degli indicatori e dei risultati raggiunti quale fase conclusiva della co-progettazione, infine, costituisce un presupposto fondamentale per le valutazioni attinenti alla prosecuzione del progetto oltre la scadenza della convenzione e comunque per valutare l'andamento e la qualità dei servizi.